

Scheda monitoraggio annuale 2025 relativa ai dati del 2024.

### **Dati andamento CDS di Lettere 2023-2024 Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**

DATI INTRODUTTIVI iCOOa Percentuale di iscritti al primo anno dopo una pur limitata progressione scende ancora di qualche unità, nella solita disparità tra le cifre di Ateneo, 93 e quelle rilevate nella scheda, storicamente più basse di una percentuale costante, in questo caso 85 rispetto alle 88 della scorsa annata accademica.

iCOOb tuttavia, dato positivo gli immatricolati puri aumentano di una unità, 60, rispetto ai 59 dell'anno precedente.

. iCOOd-e; il totale di iscritti conferma la perdita complessiva di una ventina di unità per anno.

. iCOOf-g-h; I laureati in corso sono però in aumento, segno di un buon apprezzamento del corso, come si evince dalle statistiche commentate nei vari settori della scheda, da 49 a 53. Il dato degli studi complessivamente iscritti ai fini del CSTD è dunque positivo da 137 a 139

### **GRGruppo**

#### **A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, E) GRUPPO A**

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s sono in deciso aumento tra il 2021 e il 2022, ultimo anno in cui i dati sono pervenuti, questo conferma la deduzione di cui a F-G-I, passando dal 40% al 59%. iC02 e 2bis La percentuale di laureati nel 2023, ultimo dato in possesso, entro la durata normale del corso è in linea con la media nazionale in leggerissimo calo, ma il dato di cui al comma precedente preannuncia nel prossimo anno una percentuale molto più alta.

Entro un anno dalla durata normale del corso la percentuale è sostanzialmente in parità con l'anno precedente. iC03 Da altre Regioni provengono un 10% degli studenti, molto al di sotto della media rispetto ad altri atenei storicamente attrattiva del Sud italiano. iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b): l'indicatore di sostenibilità è leggermente in calo ma ancora confortante, da 219 a 188 se si considera che sono dati destinati a migliorare visto il notevole incremento di ricercatori nel Dipartimento, operativi nel 2025

iC0 6-7 Tra i laureati con un lavoro, dichiarano avere un contratto stabile passa dal 25,7 a più del 33% per un anno. Dato però contraddittorio sui tre anni, dove si passa da un 100% al 63%. Ci riserviamo di capire meglio questo elemento. Dobbiamo considerare che la nostra laurea triennale è concepita come preparazione di base per le triennali e non direttamente per il mondo del lavoro, ma comunque si tratta di un dato confortante.

Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo risultano stabili, con una lieve diminuzione, considerando comunque il necessario passaggio alla LM. iC08.

L'indicatore iC08 serve a valutare la coerenza scientifica dei docenti di riferimento

rispetto all'offerta formativa di base e caratterizzante del CdS ha raggiunto nel 2022 e nel 2023 il 100% ottenuto anche in questo 2024.

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**

iC10. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale ha avuto una ripresa consistente e si attesta circa al 13% rispetto al dato nullo delle precedenti annate (ma i dati offerti sono quelli del 2023). iC11. Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero resta uguale a zero.

iC12. La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è ugualmente nulla. Ancora una volta, come negli anni precedenti, ci troviamo a sottolineare che pur considerando che il periodo all'estero non è tra i principali obiettivi del nostro CDS, in questo ambito la differenza con gli altri atenei è netta.

### **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**

iC13. Percentuale di CFU conseguiti al I anno sono stabili rispetto allo scorso anno sotto la metà degli iscritti. iC14. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio ha avuto un incremento passando da 35 a 40 in percentuale 70,8%. Dati positivi che purtroppo non possiamo aggiornare, essendo fermi al 2023, ma che fanno bene sperare.

iC15BIS. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno incrementa, sempre al 2023 rispetto al 2021. iC16. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno sono stabili iC16bis. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio è molto alta e soddisfacente, mentre in lieve calo quella dei laureati che rifarebbero lo stesso percorso 87,00 al 84,00.

iC19. La percentuale, ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, risulta essere in costante aumento, dal circa 72,00 del 2021, a sfiorare 85% e si arriva all'89% in caso dei ricercatori, elemento che ci porta a riflettere sulla potenzialità attrattiva dei giovani studiosi assunti a cui bisogna dare una continuità di lavoro. Come detto in precedenza i settori disciplinari fondamentali sono tutti coperti egregiamente. In questo riquadro, gli indicatori attestano un più equilibrato confronto a nostro favore con gli Atenei dell'area geografica, telematici e non.

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**

iC21. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno risulta in netta ascesa attestandosi al 86,5 (dato però ancora fermo al 2023,

mentre (Ic22) riguardo alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso di conseguenza ai dati prima forniti constata un calo da 32% a 25% iC23. Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo sono una percentuale minima al 3,1%. iC24. Percentuale di abbandoni dopo il primo anno sale ulteriormente attestandosi al 41,7% del 2023, dato che desta qualche preoccupazione che contrasta con i dati positivi di altri settori esaminati sopra.

iC25 La soddisfazione degli studenti rispetto al CDS è ancora in aumento alle soglie del 100%, come dimostrano anche i dati dell'Alma Laurea commentati all'interno della scheda, insieme ad alcuni giudizi rappresentativi degli studi. Laureati che dichiarano di svolgere una attività retribuita non abbiamo ricevuto dati aggiornati rispetto al monitoraggio dell'anno precedente si attesta all'11,8 con un calo, in linea con i valori precedentemente descritti di un 2%

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione –**

Consistenza e Qualificazione del corpo docente. iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si attesta al 15% con un calo rispetto al 18% precedente, con evidente contrasto con i dati complessivi offerti nelle precedenti sezioni. Anche questo caso merita un maggiore approfondimento iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) cala nuovamente dal 8,4% al 6,2.

COMMENTO L'analisi dei valori e l'andamento degli indicatori permette di verificare l'efficacia delle azioni previste nel rapporto di Riesame ciclico e nella precedente scheda di Monitoraggio, ma anche alcune situazione da migliorare in rapporto agli indicatori e ai dati di atenei della medesima area geografica. Il ritorno totale alla presenza non ha diminuito le immatricolazioni a favore delle università telematiche come si temeva ed anzi vi è stato un leggero aumento fino al 2022, poi un calo da non sottovalutare ha riportato nel 2023 i nostri iscritti sotto il cento, in linea con l'inversione di tendenza delle iscrizioni al Liceo Classico e in parte con le cifre degli altri Atenei della Capitale e della Regione e si attesta per il 2024 ad 86 unità. La provenienza delle matricole presenta una buona percentuale di studenti liceali, in linea con gli scorsi anni. L'area geografica interessata, ancora una volta, è per lo più la periferia romana e il Lazio del sud, con una numerosità importante nella zona della Ciociaria. Non trascurabile il numero degli studenti fuori sede, una decina, esiguo di allievi che provengono da Roma centro. Confortante il dato dei laureati regolari entro il triennio che in costante crescita ma contrasta con l'aumento delle rinunce a metà del corso, dato discordante perché non coincide totalmente con la percentuale delle lauree. La percentuale complessiva degli abbandoni sarebbe del 41%.

. L'impegno dei docenti, a fronte di una preparazione non sempre all'altezza della iscrizione ad una facoltà di Lettere, è stato anche per il 2024 encomiabile e si è

rinnovato l'impegno di tutor e dottorandi per il laboratorio che inizia da zero per la lingua latina obbligatorio in tutti i percorsi e per il greco, obbligatorio nei due curricula di lettere classiche e medievali e di archeologia. D'altra parte la ferma volontà del CDS è quella di non abbassare il livello delle materie caratterizzanti il corso di laurea ma di fornire un adeguato accompagnamento all'alta percentuale di studenti che provengono dagli istituti professionali, dalle Scienze Umane, da Istituti sportivi, con risultati spesso sorprendenti, come rilevato nelle molte occasioni di orientamento nelle scuole. Stabile il rapporto dell'occupazione relativamente importante per un corso che si rivolge prettamente alle magistrali e non si affaccia direttamente sul mondo del lavoro. Il dato andrebbe verificato con una analisi ravvicinata sulla qualità del lavoro svolto anche alla luce dei dati emersi dalle statistiche della laurea magistrale di riferimento, per cui risulta che il 60% degli iscritti ha già un lavoro, sia pur precario, mentre in una ottica più a lungo termine il dato scende di molto. Con tutta evidenza molti tra questi sono Impiegati in occupazioni occasionali e comunque non definitive. Va invece migliorando la situazione dei CFU presi in modalità Erasmus che negli scorsi anni risultava nullo.

Come rilevato lo scorso anno, spostato verso attività all'estero è il curriculum di Letterature e arti performative varato per l'anno accademico 2024/25. In questo nuovo percorso figurano anche diverse materie di informatica e di intelligenza artificiale applicate all'ambito umanistico, in particolare il teatro e la danza. Per questo anno il nuovo curriculum non ha avuto il successo sperato in termini di iscrizioni, arrivate a poche unità. Verificheremo nei prossimi anni. Il numero di studenti che si iscriverebbero di nuovo al nostro corso resta molto alta, sulle soglie del 100% superando nettamente sopra la media della stessa area geografica. Il rapporto studenti regolari e docenti a tempo pieno si mantiene di larga soddisfazione, mentre leggermente in calo il rapporto tra studenti e ricercatori, in linea con lo scorso anno. In diverse discipline, come auspicato lo scorso anno, hanno incrementato il numero di docenti con RTT: letteratura italiana, Storia dell'arte, Glottologia per quel che concerne le nostre materie fondamentali.

. L'offerta didattica in termini di docenza si rivela tuttora adeguata, nonostante i sempre più numerosi pensionamenti, anche per le sinergie instaurate nell'ambito della Macroarea. Anche quest'anno positiva è stata l'esperienza del TFA attivato presso la nostra Macroarea, che ha incentivato la conoscenza in ambito scolastico delle potenzialità del CdS, considerato decisamente "appetibile" dagli studenti che aspirano all'insegnamento per l'esauritiva presenza delle discipline indispensabili per accedere a diverse classi di concorso. L'avvio dei laboratori sopra ricordati ha dato un ulteriore impulso al rafforzamento dell'offerta formativa. Non possiamo che ribadire alcuni aspetti positivi: i percorsi consigliati consentono una frequenza "sostenibile" (anche in termini di carico didattico) e duttile, in grado di condurre agevolmente gli studenti ad acquisire conoscenze adeguate sia ad una attività lavorativa postlaurea nel campo dei servizi culturali, editoriali, comunicazionali, sia alla prosecuzione degli studi nei diversi corsi di studio magistrali presenti nella macro-area di lettere del nostro Ateneo, confermando in tal modo il ruolo, rivestito dal nostro CdS, di indispensabile struttura portante dell'intera

Macroarea. Il rapporto con i rappresentanti degli studenti si è intensificato, con le tre assemblee previste nei momenti cruciali dell'anno accademico.

Come lo scorso anno, si invitano i docenti a preparare un verbale ogni volta che si recano nelle scuole per manifestazioni o iniziative di orientamento affinché il coordinatore possa inserirle nel sito e creare un indirizzario di scuole di riferimento per accordi di orientamento e PCTO.

Ogni consultazione con le parti sociali deve essere inserita a verbale, in SUA e nel minisito.

Azioni intraprese e da continuare nel 2025-2026.

Tenendo presenti innanzitutto i rilievi della relazione annuale della Commissione Paritetica del Dipartimento (del resto ampiamente positiva anche quest'anno) e di quelli del Nucleo di valutazione di Ateneo con l'incontro del 2022, e la scheda quinquennale di riesame del 2023 si sono svolte trimestralmente con gli studenti del CDS le assemblee previste nella scheda del 2023, allo scopo di monitorare l'andamento della didattica. Ancora nel 2024 l'esito è stato deludente, la partecipazione minima. Si rinnova l'impegno del coordinatore di aggiornare sempre la Sua e il minisito con i verbali degli incontri di orientamento anche dei singoli docenti nelle scuole, dei Consigli, delle attività di PCTO, degli incontri con le parti sociali.

Come rilevato dalla Commissione, il CDS farà di nuovo presenti le carenze strutturali della didattica ma non può assumere iniziative dirette in questo settore. Tramite i tutor assegnati lavora

all'inizio dei semestri per alleviare i disagi e evitare per quanto possibile le sovrapposizioni negli orari delle lezioni. Si raccomanda ai docenti di rendere disponibili i programmi sul sito,

purtroppo ancora molto dispersivo perché disorganico e incapace di offrire una pagina con tutti i programmi chiaramente esposti. Su questo ultimo punto non ci sono stati progressi. Nel 24-25

parte, come si accennava, il nuovo curriculum orientato sulle discipline del teatro-danza, arti visive e performative unite allo studio delle intelligenze artificiali applicate alle materie

umanistiche per migliorare e variare ancora l'offerta formativa con le esigenze della società attuale. Il curriculum, denominato Letteratura arti performative e tecnologie digitali viene

caratterizzato da una formazione tecnico-pratica e offre respiro internazionale nell'apprendimento e scambio del know how tra atenei europei e extraeuropei sull'applicazione delle nuove

tecnologie (in particolare dell'Intelligenza Artificiale) sia per la creazione dello spettacolo dal vivo, sia per la ricostruzione degli spettacoli storici, sia per lo studio e la conservazione,

esposizione, valorizzazione e diffusione dei beni monumentali (ad. S. teatri storici) e dei beni culturali teatrali e coreutici secondo le raccomandazioni, le direttive e le best practices formulate

dalla Commissione Europea e dall'UNESCO (Dichiarazione di Parigi 2003) per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. Tale figura professionale potrà contribuire a una maggiore interrelazione e correlazione tra i diversi ambiti culturali, fornendo un raccordo e un expertise per una migliore valorizzazione e più ampia fruizione pubblica. Anche nel 2024 come punto critico negli indicatori del gruppo B e C dobbiamo ancora rilevare la scarsa mobilità degli studenti del CDS con pochi CFU conseguiti all'estero, indice che bisogna ancora lavorare molto per aprire nuove convenzioni da proporre alle Università europee, sull'eventuale creazione di percorsi letterari condivisi dai vari atenei, per sollecitare i soggiorni all'estero. Discutendone tuttavia con i colleghi nelle sedi istituzionali non si ritiene una priorità del nostro CDS, almeno per il momento. Come detto il nuovo curriculum è stato concepito anche in questa direzione di internalizzazione. Dato positivo riguarda ancora la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (1C18). In questa ottica, il gradimento dei singoli docenti è un contributo fondamentale alla positività del dato anche in termini di collaborazione fattiva in alcune iniziative culturali, nei laboratori, nei tirocini. Dal punto di vista della sostenibilità del corpo (ICO5) docente rispetto al dato numerico degli studenti, la sostanziale tenuta non deve illudere per i prossimi pensionamenti previsti. In questo anno il CDS ha potuto eliminare gli ultimi due contratti esterni, sostituiti con due ricercatori di ruolo, tuttavia, si sente l'esigenza di destinare nuova linfa al corpo docente con l'inserimento di giovani studiosi. Sia per quanto riguarda la riduzione della durata del percorso di studi e la riduzione degli abbandoni, sia per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il Corso di laurea intende proseguire i propri interventi, così da ottenere ulteriori miglioramenti. Per limitare la riduzione della durata degli studi da parte di ancora troppi studenti si è valorizzato il tutorato. Si richiederà alla Macroarea di Lettere un maggior coordinamento e una maggiore pubblicità per i corsi zero per italiano, storia e geografia destinati agli studenti che nei test di ammissione abbiano riportato punteggi insufficienti saranno tenuti a frequentare tali corsi. Si cercheranno nuove forme di orientamento nelle scuole ma anche di lezioni aperte a cui invitare gli studenti delle scuole superiori dal terzo anno in avanti. Si progettano giornate di orientamento in cui si attiveranno i laboratori del nostro CDS chiamando ad esperienze diverse dalla scrittura al teatro gli studenti delle scuole. Il presente documento è stato discusso e approvato in consiglio di corso di laurea 10 ottobre 2025, approvato e deliberato in Consiglio di Dipartimento il 13 ottobre 2025.

